

La decisione

Da ieri Dino Boffo non dirige più la tv dei vescovi

ROMA — Dino Boffo lascia l'incarico di direttore di Tv2000, il network televisivo di proprietà dalla Conferenza episcopale italiana. Boffo non ha voluto rilasciare commenti: «Non ho nulla da dire». Secondo quanto è stato spiegato ai redattori della testata televisiva, la decisione sarebbe anche «maturata nell'ambito del nuovo riassetto in ambito Cei voluto da papa Francesco». «Non è una rimozione, ma una risoluzione del contratto — ha dichiarato Giovanni Traverso, presidente di Rete Blu spa, editore di Tv2000 — resa necessaria per un riassetto fisiologico dell'emittente». Poi è arrivata la nota ufficiale del cda di Tv2000: «L'avvicendamento di un direttore è oggi un fatto fisiologico all'interno di qualsiasi realtà, tanto più in una fase di repentini cambiamenti nella società e nella stessa Chiesa». La notizia è trapelata nel pomeriggio, ed è stata un fulmine a ciel sereno. La decisione è stata comunicata a Boffo in un incontro ieri mattina alle dieci da monsignor Piero Coccia, vescovo di Pesaro, dal 7 luglio 2013 nuovo presidente della Fondazione Comunicazione e Cultura, l'organismo «azionista» di tutte le iniziative «mediatiche» della Cei. Boffo avrebbe potuto firmare le sue dimissioni. Non lo ha fatto e quindi c'è stata la risoluzione del contratto. «I giornalisti di Tv2000 e di Radio inBlu prendono atto con sorpresa della comunicazione con cui il cda di Rete Blu spa ha informato il comitato di redazione della risoluzione del rapporto di lavoro con il direttore di rete Dino Boffo», ha affermato in un comunicato il cdr di Tv2000 e Radio inBlu. «Al dottor Dino Boffo — si legge nella nota dell'editore — va la gratitudine sincera per quanto fatto con professionalità e dedizione per lunghi

Giornalista

Dino Boffo ha diretto *Avvenire* dal 1994 al 2009 e dal 2010 era direttore di rete di Tv2000 (Imagoeconomica)



anni, anche dopo la tormentata vicenda del 2009, con l'augurio di valorizzare al meglio quanto compiuto». «A questo obiettivo — conclude il comunicato — è finalizzata la nomina del nuovo direttore». A questo proposito i giornalisti di Tv2000 e di Radio inBlu «sono certi che l'editore saprà individuare una soluzione idonea a tutelare l'intera realtà produttiva e lavorativa e a valorizzare la missione di un progetto editoriale unico nel panorama italiano». Per il momento, però la direzione «ad interim» è stata affidata all'ultraottuagenario monsignor Francesco Ceriotti, storico direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei. Boffo, 61 anni, era arrivato al vertice di Tv2000 il 18 ottobre 2010, dopo

aver diretto *Avvenire*, quotidiano della Cei, dal primo gennaio 1994 al 3 settembre 2009, giorno in cui si dimise in seguito alla pubblicazione sul Giornale di Vittorio Feltri di informazioni riguardanti una sua presunta condanna per molestie. Boffo in precedenza aveva criticato sulle colonne di *Avvenire* l'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: «Il suo stile di vita ci mette a disagio». In una lettera scritta per spiegare la sua decisione di fare un passo indietro, Boffo descrisse l'attacco personale subito «capzioso e feroce». Mentre il cardinal Bagnasco, presidente della Cei, definì la vicenda un «attacco mediatico inqualificabile».

M. Antonietta Calabrò

 **maria—mcalabro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

